

CASA DI CURA PRIVATA MALATESTA NOVELLO - SOCIETA' A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RENATO SERRA 2 - 47521 CESENA (FC)
Codice Fiscale	00377720404
Numero Rea	FC 000000044294
P.I.	00377720404
Capitale Sociale Euro	873.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	94.469	3.356
7) altre	876.621	1.426.009
Totale immobilizzazioni immateriali	971.090	1.429.365
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.281.539	586.615
2) impianti e macchinario	37.896	21.769
3) attrezzature industriali e commerciali	1.840.296	1.881.464
4) altri beni	171.470	182.615
5) immobilizzazioni in corso e acconti	187.040	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.518.241	2.672.463
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.810	5.810
Totale partecipazioni	5.810	5.810
3) altri titoli	6.416.772	5.355.881
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.422.582	5.361.691
Totale immobilizzazioni (B)	10.911.913	9.463.519
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	424.918	422.330
Totale rimanenze	424.918	422.330
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.059.509	5.994.151
Totale crediti verso clienti	6.059.509	5.994.151
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.578	436.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.644	0
Totale crediti tributari	61.222	436.991
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.986.944	1.838.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.893	1.693
Totale crediti verso altri	1.992.837	1.839.833
Totale crediti	8.113.568	8.270.975
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.931.931	2.839.162
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.931.931	2.839.162
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.279.749	12.688.731
3) danaro e valori in cassa	10.880	14.634
Totale disponibilità liquide	12.290.629	12.703.365
Totale attivo circolante (C)	23.761.046	24.235.832
D) Ratei e risconti	304.870	292.146

Totale attivo	34.977.829	33.991.497
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	873.000	873.000
IV - Riserva legale	174.600	174.600
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	20.015.227	19.810.907
Varie altre riserve	(2)	0
Totale altre riserve	20.015.225	19.810.907
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.401.352	1.104.320
Totale patrimonio netto	22.464.177	21.962.827
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	172.361	172.361
4) altri	1.269.111	1.134.281
Totale fondi per rischi ed oneri	1.441.472	1.306.642
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.417.966	2.536.406
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.295.330	3.295.330
Totale acconti	3.295.330	3.295.330
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.190.261	4.014.106
Totale debiti verso fornitori	4.190.261	4.014.106
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.767	314.444
Totale debiti tributari	432.767	314.444
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.951	209.783
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.951	209.783
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.653	332.948
Totale altri debiti	454.653	332.948
Totale debiti	8.593.962	8.166.611
E) Ratei e risconti	60.252	19.011
Totale passivo	34.977.829	33.991.497

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.050.804	19.905.199
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	28.297
altri	496.169	427.737
Totale altri ricavi e proventi	496.169	456.034
Totale valore della produzione	23.546.973	20.361.233
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.823.871	4.363.239
7) per servizi	9.528.368	8.027.291
8) per godimento di beni di terzi	521.370	481.032
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.686.131	3.534.542
b) oneri sociali	1.056.942	1.023.863
c) trattamento di fine rapporto	273.278	243.400
e) altri costi	35.015	0
Totale costi per il personale	5.051.366	4.801.805
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	920.731	1.005.491
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	468.621	462.403
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.389.352	1.467.894
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.587)	(6.011)
12) accantonamenti per rischi	500.000	0
14) oneri diversi di gestione	53.703	55.661
Totale costi della produzione	21.865.443	19.190.911
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.681.530	1.170.322
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	25.000	18.750
Totale proventi da partecipazioni	25.000	18.750
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	97.900	45.353
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.735	11.517
Totale proventi diversi dai precedenti	5.735	11.517
Totale altri proventi finanziari	103.635	56.870
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	128.635	75.620
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	60.892	69.333
Totale rivalutazioni	60.892	69.333
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	60.892	69.333
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.871.057	1.315.275
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	469.705	210.955
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	469.705	210.955

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.401.352	1.104.320
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.401.352	1.104.320
Imposte sul reddito	469.705	210.955
Interessi passivi/(attivi)	(5.735)	(11.518)
(Dividendi)	(25.000)	(18.750)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(60)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.840.262	1.285.007
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	773.278	243.400
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.389.352	1.467.894
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(60.892)	(20.508)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.101.738	1.690.786
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.942.000	2.975.793
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.588)	(6.011)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(65.358)	(848.557)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	176.155	(65.213)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.724)	8.110
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	41.241	10.031
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	473.961	3.140.082
Totale variazioni del capitale circolante netto	610.687	2.238.442
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.552.687	5.214.235
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.735	11.517
(Imposte sul reddito pagate)	(469.705)	(763.226)
Dividendi incassati	25.000	18.750
(Utilizzo dei fondi)	(756.888)	(340.272)
Totale altre rettifiche	(1.195.858)	(1.073.231)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.356.829	4.141.004
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.314.399)	(383.919)
Disinvestimenti	60	(22.613)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(462.456)	(306.455)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(999.999)	-
Disinvestimenti	-	1
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(92.769)	(42.327)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.869.563)	(755.313)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	179.998	-

(Rimborso di capitale)	(1.080.000)	(1.080.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(900.002)	(1.080.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(412.736)	2.305.691
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.688.731	10.387.647
Danaro e valori in cassa	14.634	12.027
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.703.365	10.399.674
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.279.749	12.688.731
Danaro e valori in cassa	10.880	14.634
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.290.629	12.703.365

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'art. 2423 bis, nei "criteri di valutazione" di cui all'art. 2426 e nelle disposizioni di cui all'art. 2424 e seguenti del C.C. integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci che iniziano a questa data.

Si riepilogano di seguito le principali novità introdotte dalla Riforma Contabile 2016 che hanno impattato il bilancio della Società al 31 dicembre 2021:

- rilevazione, dei derivati di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari, al fair value con imputazione della variazione di fair value a riserva di patrimonio netto;
- rilevazione dei debiti e crediti, sorti a partire dal 1 gennaio 2016, con il metodo del costo ammortizzato;
- eliminazione della classe E) del conto economico riferita ai componenti straordinari che sono stati classificati per natura, nelle righe più idonee;
- eliminazione dei conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale con conseguente descrizione, in nota integrativa, di impegni, garanzie e passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie prestate;
- introduzione del rendiconto finanziario come schema primario del bilancio.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio stesso si compone dei seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto Finanziario;
4. Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione in conformità al dettato dell'articolo 2428 del Codice civile.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si precisa che il D. Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte dal 1 gennaio 2016 sono state valutate col criterio del costo ammortizzato, mentre le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

CONTINUITA' AZIENDALE

L'esercizio 2021 è stato un esercizio ancora molto influenzato dalla pandemia mondiale Covid-19. Gli amministratori, pur considerando la complessità e l'incertezza del periodo hanno valutato appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale, anche perché hanno cercato di anticipare e successivamente gestire le nuove richieste ed esigenze dei clienti emerse in seguito dell'emergenza Covid-19

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/21 in osservanza dell'art.2426 del codice civile sono i seguenti:

Attivo

B) IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle spese di rifacimento dell'immobile valutate al costo reale sostenuto. Si tratta di immobilizzazioni immateriali in quanto tali spese vengono sostenute sull'immobile di proprietà di terzi con i quali è in essere un regolare contratto di locazione ed una convenzione per cui tutti i lavori di adeguamento e ristrutturazione necessari allo svolgimento da parte della Società della propria attività di Casa di Cura sono a carico della stessa in quanto realizzati a suo esclusivo vantaggio.

Inoltre le immobilizzazioni immateriali comprendono, evidenziate nella voce "Diritti di Brevetto e Utilizzazione Opere dell'Ingegno" i costi sostenuti per software valutati al costo di acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Le quote di ammortamento ordinario sono state calcolate secondo il deperimento dei beni e con le seguenti aliquote:

- mobilio e arredamento: 10%
- macchine d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche: 20%

- impianti: 12,50%
- automezzi: 20%
- attrezzatura generica: 25%
- attrezzatura specifica: 12,5%
- beni inferiori ad euro 516,46: 100%

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del codice civile, Vi rappresentiamo che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio - al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile delle tabelle allegate al punto sub. 2) della presente nota integrativa - potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni della Copag Spa con sede in Roma, Piazza Cola di Rienzo n. 68, valutate al costo di acquisto. A tale proposito precisiamo che il giorno 21/05/2018 è stato deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale attraverso l'aumento del valore nominale unitario delle azioni da Euro 7,50 a Euro 11,00 con l'utilizzo di parte della riserva accantonata precedentemente.

Sono rappresentate altresì da altri titoli (polizze vita) valorizzati al prezzo di acquisto a cui si sono aggiunti negli anni successivi i rendimenti a fine anno.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze finali sono valutate in base al costo sostenuto per il loro acquisto, in base al criterio FIFO.

CREDITI (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso

valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene periodicamente e, in ogni caso, alla fine di ogni esercizio, tramite l'analisi dei singoli crediti determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Per ciascuna delle voci di cui sopra sono altresì distintamente indicati l'importo dei crediti esigibile entro il termine dell'esercizio successivo e l'importo esigibile oltre tale termine.

Nel corso dell'esercizio di riferimento non sono state effettuate operazioni che prevedono per l'acquirente obblighi di retrocessione a termine.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 n. 6) bis, che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e sulle passività in valuta iscritte alla data di chiusura del bilancio, in quanto la società opera esclusivamente in Euro.

RATEI E RISCOINTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data del bilancio, determinato in conformità alla legge ed ai contratti in vigore.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Per ciascuna delle voci di cui sopra sono altresì distintamente indicati l'importo dei debiti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e l'importo esigibile oltre tale termine.

I debiti in valuta estera, se esistenti, sono stati valutati al cambio di fine esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Il valore iscritto in bilancio, pari a 971.090,30 Euro, è al netto di un fondo ammortamento di 14.455.255,35 Euro (la quota ammortamento imputabile all'esercizio ammonta a 920.731,45 Euro).

I movimenti intervenuti nell'esercizio per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito riepilogati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	404.193	14.559.695	14.963.888
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400.837	13.133.687	13.534.524
Valore di bilancio	3.356	1.426.009	1.429.365
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	141.702	320.754	462.456
Ammortamento dell'esercizio	50.589	870.142	920.731
Totale variazioni	91.113	(549.388)	(458.275)
Valore di fine esercizio			
Costo	545.896	14.880.450	15.426.346
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	451.427	14.003.829	14.455.256
Valore di bilancio	94.469	876.621	971.090

Immobilizzazioni materiali

Il valore iscritto in bilancio, pari a 3.518.240,83 Euro, è al netto di un fondo ammortamento di 10.093.708,92 Euro (la quota ammortamento imputabile all'esercizio ammonta a 468.621,21 Euro).

I movimenti intervenuti nell'esercizio per le principali voci delle immobilizzazioni materiali sono di seguito riepilogati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	586.615	484.686	9.499.264	1.863.197	-	12.433.762
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	462.917	7.617.799	1.680.582	-	9.761.298
Valore di bilancio	586.615	21.769	1.881.464	182.615	0	2.672.463
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	694.924	21.838	374.191	36.405	187.040	1.314.398
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	136.210	-	-	136.210
Ammortamento dell'esercizio	-	5.711	415.359	47.550	-	468.620
Altre variazioni	-	-	136.210	-	-	136.210
Totale variazioni	694.924	16.127	(41.168)	(11.145)	187.040	845.778
Valore di fine esercizio						
Costo	1.281.539	506.524	9.737.244	1.902.602	187.040	13.614.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	468.628	7.896.948	1.728.132	-	10.093.708
Valore di bilancio	1.281.539	37.896	1.840.296	171.470	187.040	3.518.241

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.810	5.810	5.355.881
Valore di bilancio	5.810	5.810	5.355.881
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.060.891
Totale variazioni	-	-	1.060.891
Valore di fine esercizio			
Costo	5.810	5.810	6.416.772
Valore di bilancio	5.810	5.810	6.416.772

Sono costituite da n. 12.500 quote di partecipazione della Copag Spa con sede in Roma, Piazza Cola di Rienzo 68 e da tre polizze vita stipulate con Banca Generali e una con Banca Mediolanum valutate al costo di acquisto a cui si sono aggiunti negli anni successivi i rendimenti a fine anno.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, numero n. 2, lettera a c.c., in merito all'applicazione del fair value per talune immobilizzazioni finanziarie sono fornite nel seguente prospetto.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.810
Altri titoli	6.416.772

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
COPAG SPA	5.810
Totale	5.810

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
POLIZZE VITA BANCA GENERALI	5.416.772
POLIZZA VITA BANCA MEDIOLANUM	1.000.000
Totale	6.416.772

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	422.330	2.588	424.918
Totale rimanenze	422.330	2.588	424.918

Sono costituite per Euro 9.810,93 da prodotti alimentari e per Euro 399.876,54 da presidi e materiali sanitari e da altri beni economici per Euro 15.230,09.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto del fondo svalutazione crediti, Euro 6.059.508,54.

Nella voce crediti verso clienti si rilevano crediti verso Aziende USL per Euro 6.255.112,15 mentre al 31/12/20 i crediti a tale titolo ammontavano a Euro 6.237.152,18.

Si rilevano inoltre crediti verso enti e ditte diverse per Euro 9.532,73, crediti verso privati per prestazioni ambulatoriali, di ricovero e prestazioni diverse per Euro 136.731,71.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 341.868,05.

Crediti Tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo: Euro 27.577,50.

Sono rappresentati da credito per Iva da Pro-rata anno 2021 per Euro 11.660,00, credito di imposta beni strumentali per Euro 15.917,50.

Esigibili oltre l'esercizio successivo: Euro 33.644,39 rappresentati da credito d'imposta beni strumentali.

Crediti verso altri

Si rilevano crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 1.986.944,09 rappresentati da crediti verso dipendenti per Euro 450,00, credito verso INPS per la quota di TFR versata per l'importo di Euro 1.621.129,26, a seguito delle disposizioni di legge, intervenute con la legge finanziaria del 2007 ed un credito sempre verso INPS per Euro 307.902,67, relativo alla quota di rivalutazione TFR a carico INPS, crediti verso Fondo Fideuram per Euro 1.851,81, verso Alleata Previdenza per Euro 1.402,76, verso Fondo Pensione Caimop per Euro 8.347,60, verso Fondo Poste e Vita per Euro 1.338,32, verso Fondo Intesa San Paolo Vita per Euro 1.715,29, verso Allianz Spa per Euro 1.587,26, fondo Mediolanum vita per Euro 1.317,20, Fondo Italiana Assicurazioni per Euro 1.265,94, fondi questi a cui sono state versate le quote di trattamento di fine rapporto di alcuni dipendenti che hanno optato per questa scelta e dei medici dipendenti, credito verso medici per rimborsi contributo Enpam per Euro 1.069,45, credito verso Hera Spa per Euro 970,21, credito verso Inail per acconti contributivi per Euro 280,50, credito verso Dott. Marco Piancastelli per Euro 23.315,82, credito verso Sig. Grassetti per Euro 13.000,00.

Si rilevano inoltre crediti diversi per Euro 5.893,29 esigibili oltre l'esercizio successivo rappresentati da depositi cauzionali a:

Comune di Cesena per Euro 1.686,46.

Enel per Euro 6,83.

Affitto immobile per Euro 4.200,00.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.994.151	65.358	6.059.509	6.059.509	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	436.991	(375.769)	61.222	27.578	33.644
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.839.833	153.004	1.992.837	1.986.944	5.893
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.270.975	(157.407)	8.113.568	8.074.031	39.537

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.059.509	6.059.509
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	61.222	61.222
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.992.837	1.992.837
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.113.568	8.113.568

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da Fondi Comuni di Investimento acquistati tramite Mediolanum Gestione Fondi e valorizzati, in deroga ai criteri di valutazione così come consentito dall'art.20 quater DL 119/2018 convertito dalla L. 136/201, al costo di acquisto e non al valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.839.162	92.769	2.931.931
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.839.162	92.769	2.931.931

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono dettagliate nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.688.731	(408.982)	12.279.749
Denaro e altri valori in cassa	14.634	(3.754)	10.880
Totale disponibilità liquide	12.703.365	(412.736)	12.290.629

Disponibilità liquide

Euro 12.290.629,41

sono così composte:

1) Depositi bancari e postali

Euro 12.279.749,24

di cui

Credit Agricole Cariparma Spa

Euro 675.839,84

BPER Banca Spa

Euro 3.928.032,03

Banca Mediolanum Spa

Euro 5.183.318,82

Unicredit Banca d'Impresa Spa

Euro 2.492.558,55

3) denaro e valori in cassa

Euro 10.880,17

di cui

cassa contante

Euro 10.880,17

Ratei e risconti attivi

È stata inserita la voce risconti attivi sommanente a Euro 304.869,93 dovuta allo storno di costi di competenza dell'esercizio 2022 per: contratto di licenza d'uso Grouper di 3M per Euro 380,76, compensi Studio Gestione Aziendale per Euro 2.518,30, compensi Energy Consulting per Euro 177,92, assicurazioni per Euro 299.112,10, abbonamento Il Sole 24 ore per Euro 44,10, Elco Sistemi per Euro 605,45, manutenzione gruppo di continuità EATON per Euro 457,50, Sebia Italia per assistenza attrezzature laboratorio analisi per Euro 133,35, Johnson & Johnson per assistenza attrezzature di sala operatoria Euro 1.440,45.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

I nostri conti riguardanti il patrimonio netto sono costituiti da Euro 873.000,00 di capitale sociale, riserva legale di Euro 174.600,00, altre riserve così composte:

Riserva straordinaria

Saldo al 31/12/20	Euro	19.810.906,79
destinazione dell'utile 2020	Euro	1.104.319,88
saldo al 31/12/21	Euro	20.015.226,67

L'utile d'esercizio risulta di Euro 1.401.351,53.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	873.000	-	-		873.000
Riserva legale	174.600	-	-		174.600
Altre riserve					
Riserva straordinaria	19.810.907	204.320	-		20.015.227
Varie altre riserve	0	-	-		(2)
Totale altre riserve	19.810.907	204.320	-		20.015.225
Utile (perdita) dell'esercizio	1.104.320	-	1.104.320	1.401.352	1.401.352
Totale patrimonio netto	21.962.827	204.320	1.104.320	1.401.352	22.464.177

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO, CON SPECIFICAZIONE DELLA LORO ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ, NONCHÉ DELLA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano Contabile), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	873.000	CAPITALE SOCIALE		-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Riserva legale	174.600	RISERVA DI UTILI	B	174.600	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	20.015.227	RISERVA DI UTILI	A,B,C	20.015.227	3.240.000
Varie altre riserve	(2)			-	-
Totale altre riserve	20.015.225			20.015.227	3.240.000
Totale	21.062.827			20.189.827	3.240.000
Quota non distribuibile				1.051.221	
Residua quota distribuibile				19.138.606	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

1) Fondi per Imposte

172.361,46

Fondo per imposte

172.361,46

Fondo per imposte differite

//

2) Altri accantonamenti

1.269.111,35

altri fondi (prev. Medici)

421.992,75

fondo rischi

847.118,60

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	172.361	1.134.281	1.306.642
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	134.830	134.830
Totale variazioni	-	134.830	134.830
Valore di fine esercizio	172.361	1.269.111	1.441.472

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.536.406
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	273.278
Utilizzo nell'esercizio	391.718
Totale variazioni	(118.440)
Valore di fine esercizio	2.417.966

Per fornire un'informazione più realistica del Fondo Tfr si esprimono, nella tabella sottostante, la consistenza iniziale e finale, gli utilizzi e gli accantonamenti dello stesso al netto dei crediti nei confronti Fondi pensionistici alternativi.

La consistenza e le variazioni del fondo sono le seguenti:

al 31/12/20	2.511.411,17
utilizzi dell'esercizio per trattamenti corrisposti ai dipendenti	427.540,57
accantonamento dell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva dell'11%, compresa la rivalutazione a carico tesoreria Inps, storno per versamenti effettuati alla Caimop	334.095,53 11.854,98
storno per versamenti effettuati al Fondo Fideuram, Fondo Poste e Vita, F.do Allianz , F.do Intesa S.Paolo , Alleata Previdenza	16.240,00
Anticipi corrisposti	/
al 31/12/21	2.389.871,15

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

Acconti

La voce acconti pari ad euro 3.295.329,90 comprende il debito verso Azienda Usi della Romagna per acconti corrisposti nel corso del 2020 a seguito dell'accordo Aiop/Regione.

Debiti verso fornitori

Passano da Euro 4.014.106,48 del precedente esercizio ad Euro 4.190.260,67.

Questi ultimi sono dovuti per Euro 1.624.731,76 a fatture ricevute da fornitori, per Euro 359.655,82 a fatture da ricevere da fornitori e per Euro 2.196.027,09 a fatture da ricevere da professionisti per competenze relative al 2021, per Euro 9.846,00 a fatture ricevute da professionisti.

Debiti Tributari

La voce debiti tributari per Euro 432.766,66 è data da: ritenute acconto professionisti per Euro 118.325,00, Irpef stipendi 2021 per Euro 234.750,51, da addizionale regionale stipendi 2021 per 3.780,72, da addizionale comunale stipendi 2021 per Euro 1.045,39, debito per imposta sostitutiva 17% su rivalutazione TFR per Euro 11.705,22, debito per Iva per Euro 3.182,82, da Ires per Euro 13.283,00, da Irap per Euro 46.694,00.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale debito ammonta a Euro 220.950,57.

E' rappresentato da un debito verso INPS per contributi relativi allo stipendio di dicembre e tredicesima 2021 per Euro 218.275,25 e da un debito verso Inail per Euro 2.675,32.

Altri debiti

La voce altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 454.652,63 comprende il debito verso sindacati per ritenute operate sugli stipendi per Euro 475,28, il debito per cessione di stipendio per Euro 2.193,80, il debito per pignoramento stipendi per Euro 127,69, il debito verso CAIMOP per Euro 3.150,00, il debito nei confronti dei dipendenti per lo stipendio di dicembre 2021 da corrispondere nel 2022 per Euro 393.687,43, il debito per compensi professionisti per Euro 55.018,43.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	3.295.330	-	3.295.330	3.295.330
Debiti verso fornitori	4.014.106	176.155	4.190.261	4.190.261
Debiti tributari	314.444	118.323	432.767	432.767
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	209.783	11.168	220.951	220.951
Altri debiti	332.948	121.705	454.653	454.653
Totale debiti	8.166.611	427.351	8.593.962	8.593.962

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Acconti	3.295.330	3.295.330
Debiti verso fornitori	4.190.261	4.190.261

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti tributari	432.767	432.767
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.951	220.951
Altri debiti	454.653	454.653
Debiti	8.593.962	8.593.962

Ratei e risconti passivi

E' stata rilevata la voce ratei passivi per Euro 11.126,48 relativa alle competenze dovute: alla Tim Spa per spese telefoniche per Euro 537,79, all'Hera Spa per Euro 3.130,30, Plurima Spa per servizio conservazione cartelle cliniche per Euro 2.254,71, all'Italia on line per Euro 5.203,68.

E' stata rilevata inoltre la voce risconti passivi per Euro 9.563,41 dovuta all'affitto del bar interno per la parte di competenza dell'anno 2022 per Euro 2.212,79, contributo c/impianti di competenza dell'anno successivo per Euro 7.350,62.

E' stata poi rilevata la voce risconti passivi per proventi di competenza di esercizi successivi dovuti a credito d'imposta per beni strumentali per Euro 39.561,89.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi a questo titolo si possono ripartire come segue:

Degenze	Euro	19.614.419,74
Ambulatoriali	Euro	3.436.384,70
Totale	Euro	23.050.804,44

I ricavi per degenze SSN e degenze privati passano da Euro 17.241.721,24 del precedente esercizio a Euro 19.614.419,74 dell'esercizio 2021.

Bisogna precisare che anche l'esercizio 2021, anche se in misura minore rispetto al 2020, è stato pesantemente condizionato dall'emergenza nazionale venutasi a creare nei primi mesi del 2020 a seguito del diffondersi dell'epidemia da Coronavirus.

Nel corso del 2020 era stato sottoscritto un Accordo Quadro tra la Regione Emilia Romagna e l'Aiop per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli Ospedali Privati Accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza Covid-19.

La Regione attraverso l'intesa, dato atto del ruolo integrato dei produttori privati nell'ambito dei processi di riorganizzazione ospedaliera, ha ritenuto necessario coinvolgere le strutture di ricovero private accreditate nella rete di gestione dell'emergenza Covid, ai fini della messa a disposizione del fabbisogno regionale.

Il settore privato si è impegnato, mettendo a disposizione la propria rete, a far fronte a qualunque esigenza di erogazione di prestazioni richieste dalla regione portando la propria operatività e la profusione delle proprie energie al massimo grado di collaborazione.

Nell'ambito di tale piano di potenziamento della rete ospedaliera, sono state previste per le strutture private tre tipologie di coinvolgimento, tipologie che in casi specifici possono anche coesistere:

- a) strutture da utilizzare per il trasferimento della casistica operatoria e di quella internistica no-Covid;
- b) struttura da dedicare a pazienti Covid;
- c) struttura da dedicare a pazienti Covid in ripresa dopo la fase acuta ma non dimissibili.

L'Aiop aveva ritenuto opportuno proporre che nella campagna di assunzioni di nuovo personale pubblico, si ponesse la condizione di dare priorità a chi non era al momento assunto presso le Strutture a tempo indeterminato e con contratti d'opera professionale stabili e duraturi.

Opportunità suggerita principalmente dalla necessità di evitare che il depauperamento del personale delle strutture private mettesse a rischio la continuità aziendale e la piena operatività delle stesse con livelli di personale sufficienti per garantire la qualità delle prestazioni.

L'appello Aiop purtroppo è rimasto inascoltato anche nel corso del 2021 e la Sanità Privata si è trovata ad affrontare anche una grave crisi, così come era avvenuto nell'anno precedente, derivante dalla carenza di personale infermieristico assunto dalle strutture pubbliche, che ha riguardato durante l'anno anche questa struttura.

Come si è avuto modo di constatare già nel 2020, l'emergenza legata alla diffusione di Coronavirus ha cambiato drasticamente il quadro di riferimento all'interno del quale si è svolta e si svolgerà la nostra attività.

Così come era avvenuto nel corso del 2020, questa Casa di Cura è stata coinvolta nell'Azienda Usl della Romagna nella cura di pazienti medici no Covid trasferiti dalle strutture pubbliche per mancanza di posti letto in quanto le stesse erano impegnate nella cura dei pazienti Covid.

I trasferimenti di pazienti provenienti da strutture pubbliche hanno favorito lo sviluppo di un focolaio Covid nel mese di gennaio all'interno della Casa di Cura. Focolaio che ha interessato purtroppo anche diversi operatori e che ha comportato l'allestimento di un'area all'interno della struttura in cui accogliere, in isolamento strutturale, i degenti risultati Covid-

19 positivi con utilizzo di personale dedicato in maniera esclusiva, e l'adozione delle procedure raccomandate dalle linee guida nell'assistenza di questi pazienti.

Prudenzialmente durante questo periodo è stata sospesa oltretutto l'attività medica di ricovero anche l'attività chirurgica e questo ha comportato una perdita di fatturato rispetto a quello registrato nel mese di gennaio 2020 di Euro 932.409,62.

Abbiamo ovviamente continuato l'attività, così come era avvenuto nel 2020, nel rispetto delle procedure, sia per quanto riguarda l'attività di ricovero sia per quanto riguarda l'attività ambulatoriale, individuate dalla Regione Emilia Romagna e dall'Azienda Usl della Romagna atte a prevenire la diffusione del virus, sul cui rispetto la Direzione Sanitaria della Casa di Cura ha costantemente vigilato.

Ovviamente la situazione sopra descritta e il rispetto di tutti i protocolli di sicurezza si è tradotto nell'erogazione di un numero di prestazioni di ricovero e ambulatoriali di gran lunga inferiore rispetto a quanto registrato negli anni precedenti l'insorgere della pandemia anche se nettamente superiore rispetto a quanto registrato nel 2020.

Tutto questo si è svolto in un clima difficile, appesantito anche dall'emergenza che si è venuta a creare e che, come già detto, ha interessato la difficoltà a reperire il personale infermieristico che ha lasciato la Casa di Cura avendo partecipato ai concorsi indetti dalle Aziende Usl. Fenomeno che ha interessato in modo rilevante tutte le strutture private accreditate della Regione. A questo si sono sommate le numerose assenze per malattia dei dipendenti positivi al Covid-19. Tutto questo ha inciso negativamente sui volumi di attività di ricovero prodotti.

Contrariamente a quanto avvenuto nei primi mesi del 2020, nel 2021 non sono intervenute disposizioni regionali tese a bloccare l'attività chirurgica e l'attività ambulatoriale.

La situazione sopra descritta ha portato su base annua, rispetto al 2020, a registrare le seguenti modifiche di attività.

Per quanto riguarda l'attività di ricovero, al lordo di eventuali contestazioni, riferite ai pazienti residenti nell'Azienda Usl della Romagna questa è passata da Euro 10.397.903,37 del 2020 ad Euro 11.191.155,21 registrando un aumento di 793.251,84 Euro;

per quanto riguarda l'attività riferita ai residenti nelle altre Aziende Usl della Regione, questa è passata da Euro 915.553,44 del 2020 ad Euro 1.108.937,74 registrando un aumento di 193.384,30 Euro; per quanto riguarda l'attività riferita ai pazienti residenti in altre regioni, questa è passata da Euro 5.892.968,68 del 2020 ad Euro 7.224.091,54, registrando un aumento di 1.331.122,86.

Nel complesso quindi l'attività di ricovero, al lordo delle note di credito emesse a seguito di contestazioni sanitarie, ha registrato un aumento di Euro 2.317.759,00 passando da Euro 17.206.425,49 ad Euro 19.524.184,49.

Per quanto riguarda gli accordi contrattuali che hanno regolamentato la nostra attività ha trovato applicazione la precedente regolamentazione, in modo particolare il Protocollo di Intesa Aiop/Regione Emilia Romagna recepito dalla delibera di Giunta Regionale n. 1541 del 9/11/2020 con il quale si era recepito il rinnovo per l'anno 2020 dell'Accordo triennale 2016 - 2018 e si erano introdotte alcune novità, principalmente rivolte a dare copertura al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non medico sottoscritto nel mese di novembre 2020 da Aiop/Aris e Organizzazioni Sindacali.

Nello specifico erano state individuate misure di rivalutazione tariffarie che si sono applicate alle sole strutture che adottano per tutto il personale dipendente il nuovo CCNL Aiop/Aris della Ospedalità Privata, misure di rivalutazioni tariffarie che hanno trovato applicazione pertanto anche nel corso del 2021.

L'accordo prevedeva oltretutto le rivalutazioni tariffarie di cui sopra una revisione dei budget regionali per non alta specialità apportando ad essi un incremento di circa il 2% e lo sviluppo di specifiche progettualità fra Aziende Sanitarie e strutture private finalizzate al recupero delle liste di attesa sospese, con particolare riferimento alle liste di attesa chirurgiche. Il

concorso al recupero delle liste di attesa dovrebbe comportare l'esclusione dalle penalità budgetarie fino ad un valore massimo complessivo di sette milioni di euro.

A tale proposito nel corso del 2021 è stata data continuità al progetto iniziato negli ultimi mesi del 2019 relativo alla chirurgia della colonna eseguita dal Dr. Guido Staffa, operatore che gode della stima e fiducia da parte dei vertici dell'Azienda Usl della Romagna. Il progetto ha lo scopo di limitare la mobilità passiva e favorire il contenimento delle liste di attesa relative a questa tipologia di interventi.

Nel 2019 l'Ausl della Romagna aveva stanziato risorse economiche aggiuntive rispetto al budget assegnato dagli accordi alla Casa di Cura, per l'attività iniziata negli ultimi mesi dell'anno. Per l'anno 2020 a seguito del dilagare della pandemia e la conseguente riduzione di attività dovuta alle ordinanze della Regione, l'attività di chirurgia della colonna era stata ricompresa nel budget assegnato dagli accordi alla Casa di Cura.

Per l'anno 2021 l'Ausl della Romagna ha predisposto e inviato alla Direzione dell'Assessorato Regionale alle Politiche per la salute, un progetto con il quale si dà continuità a quanto iniziato già a partire dal 2019, per l'ammontare di Euro 450.000,00 da considerarsi extra budget.

La nota dell'Azienda Usl della Romagna ha precisato che in mancanza di approvazione regionale del progetto presentato per il finanziamento dello stesso, la stessa Azienda Usl ha individuato risorse all'interno del proprio bilancio.

In merito all'attività prestata nei confronti dei pazienti residenti nell'Azienda Usl della Romagna, dobbiamo rilevare che anche per l'anno 2021, nel rispetto del Contratto Regionale di riferimento Aiop/Regione, è stato sottoscritto un piano di committenza che ha definito le varie tipologie di attività.

Per quanto riguarda gli invii da struttura pubblica abbiamo registrato un numero di invii maggiore rispetto a quanto preventivato. A tale proposito bisogna precisare che gli invii da struttura pubblica avvengono per mancanza di posti letto della struttura inviante.

Il dilagare della pandemia, soprattutto nei primi mesi dell'anno ha fatto sì che gran parte dell'Ospedale Pubblico "M. Bufalini" sia stato impegnato nella cura dei pazienti Covid e questo ha fatto sì che tutti i pazienti medici affetti da altre patologie siano stati inviati alle strutture private accreditate.

L'accordo regionale Aiop/Regione prevede che gli invii da struttura pubblica che eccedono quanto contenuto nel piano di committenza vengano finanziati con risorse economiche aggiuntive.

Nel nostro caso l'eccesso di invii per l'anno 2021 corrisponde ad Euro 1.123.089,21.

Nel complesso il fatturato dovuto all'attività di ricovero nei confronti dei pazienti residenti nell'Azienda UsI della Romagna ha superato quanto previsto dall'Accordo Regionale, ma abbiamo ritenuto di non rilevare penalizzazioni tariffarie, contrariamente a quanto avvenuto tante volte in passato, in quanto l'esubero è giustificato, in questo caso, dal progetto riguardante la chirurgia della colonna e dall'esubero di invii da struttura pubblica.

La voce ricavi per degenze risente anche di un componente positivo straordinario di reddito di Euro 184.208,44 rilevato a seguito della chiusura del consuntivo relativo all'anno 2017 da parte della Commissione Paritetica Regionale alla quale compete la certificazione delle penalizzazioni definitive da applicare al fatturato degli Ospedali Privati Accreditati.

La parte più rilevante, di Euro 169.591,93, si riferisce ad invii da struttura pubblica per il quale l'Azienda UsI della Romagna si era rifiutata di procedere alla liquidazione dell'importo facendo formale richiesta alla Casa di Cura di emissione nota di credito. A fronte di tale rifiuto, avevamo sottoposto la controversia alla Commissione Paritetica Aiop/Regione che ha riconosciuto il diritto al riconoscimento dell'importo alla Casa di Cura.

Abbiamo rilevato quale componente negativo di reddito penalizzazioni tariffarie a fronte dell'attività di ricovero erogata a pazienti residenti in altre regioni per Euro 132.086,00.

Per quanto riguarda le tariffe di rimborso per l'attività di ricovero hanno trovato applicazione le tariffe previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 1875 del 14/12/2020 come avvenuto nel precedente esercizio.

Anche per quanto riguarda l'attività ambulatoriale hanno trovato applicazione le medesime tariffe applicate nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda il fatturato complessivamente registrato a fronte delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogata in regime di accreditamento e nei confronti di pazienti paganti in proprio l'onere della prestazione, rileviamo che questo è passato da Euro 2.663.478,19 ad Euro 3.436.384,70 e può essere così distinto::

poliambulatorio	Euro	1.271.181,98
endoscopia digestiva	Euro	467.165,61
radiologia	Euro	87.811,86
analisi cliniche	Euro	144.731,65
fisiochinesiterapia	Euro	3.525,88
Tac/RMN/Ecografia/Doppler	Euro	1.461.967,72

Complessivamente il ricavo del 2021 relativo alle prestazioni ambulatoriali, convenzionate e private è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro 772.906,28.

Si sono registrate le seguenti variazioni: il Poliambulatorio è passato da Euro 897.234,44 del 2020 ad Euro 1.271.181,98, la voce Endoscopia digestiva passa da Euro 350.495,34 del 2020 ad Euro 467.165,61, la radiologia passa da Euro 81.497,49 ad Euro 87.811,86, il laboratorio analisi passa da Euro 121.586,73 ad Euro 144.731,65, la fisiochinesiterapia passa da Euro 2.614,78 ad euro 3.525,88, la voce Tac/Rmn/Ecografia/Doppler passa da euro 1.210.049,41 ad Euro 1.461.967,72.

L'aumento registrato nell'attività di specialistica ambulatoriale è dovuto al fatto che nell'anno precedente le ordinanze regionali avevano sospeso a partire dal mese di marzo le prestazioni ambulatoriali ad eccezione delle urgenze. Attività che avevamo ripreso a partire dal mese di giugno.

Pur avendo registrato l'incremento sopra evidenziato i livelli di attività, dovendo rispettare le procedure finalizzate ad impedire la diffusione del virus, non sono sovrapponibili a quelli registrati nel 2019, prima della comparsa del Covid-19, ad esclusione della diagnostica per immagini e dell'endoscopia digestiva che hanno registrato un incremento.

Altri ricavi e proventi:

La voce comprende il contributo in conto impianti non tassabili di Euro 3.893,33 relativo a credito di imposta riferito all'acquisto di beni strumentali nuovi, il recupero bolli per Euro 14.728,00, il recupero IVA pro-rata di Euro 11.660,00, proventi diversi di Euro 35.041,45, l'affitto del bar interno di Euro 9.999,99, il rimborso spese registrazione contratto di affitto per Euro 2.904,00, rimborsi assicurativi per Euro 92.911,84, sconti e arrotondamenti attivi per Euro 90,03, rimborso costi DPI, sanificazioni e tamponi per Euro 295.003,89, sopravvenienze attive per Euro 29.876,79, plusvalenze da alienazioni cespiti per Euro 60,00. Non sono presenti a differenza del bilancio 2020 le sopravvenienze attive non tassabili che nell'anno precedente ammontavano ad Euro 32.160,00 dovute al saldo Ires e Irap 2019 e al primo acconto Irap 2020 non dovuti.

Le variazioni intervenute nelle altre voci sono le seguenti: il rimborso dei costi per DPI, sanificazione, tamponi, passa da Euro 258.139,79 del precedente esercizio ad Euro 295.003,89, il recupero bolli passa da Euro 11.390,00 del precedente esercizio ad Euro 14.728,00, il recupero IVA pro-rata passa da Euro 8.984,00 ad Euro 11.660,00, i proventi diversi passano da Euro 39.840,68 ad Euro 35.041,45. L'affitto del bar interno passa da Euro 12.232,01 ad Euro 9.999,99 avendo concesso una riduzione del canone di affitto vista la consistente riduzione di attività. L'affitto del laboratorio dell'Immobile su Viale Bovio

presente nel 2020 per Euro 2.800,00, essendo nel corso del 2020 cessato il contratto, non è presente nel bilancio 2021. Il rimborso spese registrazione contratto di affitto è passato da Euro 2.891,00 ad Euro 2.904,00, i rimborsi assicurativi sono passati da Euro 58.703,61 ad Euro 92.911,84, gli sconti ed arrotondamenti attivi sono passati da Euro 28,26 ad Euro 90,03. È presente la voce sopravvenienza attiva per Euro 29.876,79 dovuta per Euro 13.000,00 a rimborso spese legali riferito ad anni precedenti il 2021, per Euro 16.876,79 per stralcio debiti verso fornitori riferiti ad anni precedenti il 2021 nei quali era stato rilevato il relativo costo.

La voce sopravvenienze attive non era presente nel precedente bilancio.

Costi della produzione

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci Euro 4.823.871,45

costi per acquisti di alimentari Euro 177.119,32

costi per acquisti di medicinali e presidi

sanitari Euro 4.231.983,68

costi per acquisti di materiale per

laboratorio analisi Euro 244.493,02

costi per acquisti di materiale per

radiologia Euro 20.542,46

costi per acquisti di materiale per

TAC, Risonanza Magnetica, Ecografia Euro 10.488,50

materiale di pulizia, detersivi per lavanderia

e guardaroba, cancelleria e stampati e altro

materiale di consumo Euro 139.244,47

Totale Euro 4.823.871,45

Il costo relativo agli acquisti di medicinali e presidi sanitari da Euro 3.853.284,91 del precedente esercizio passa a Euro 4.231.983,68, l'aumento è dovuto alla maggior attività chirurgica registrata.

I costi sostenuti per acquisti di alimentari passano da Euro 194.703,28 ad Euro 177.119,32, il costo del materiale per laboratorio analisi passa da Euro 120.501,91 ad Euro 244.493,02, l'aumento è dovuto prevalentemente al materiale occorrente all'esecuzione dei test antigenici che vengono eseguiti all'interno della struttura ed hanno sostituito in larga misura i tamponi molecolari, i test antigenici sono stati introdotti a partire dal 2021, mentre nel corso del 2020 abbiamo fatto ricorso esclusivamente ai tamponi molecolari per la cui esecuzione ci affidiamo all'Ausl della Romagna. Questo giustifica l'incremento di costo registrato. Il costo per il materiale di radiologia passa da Euro 22.649,27 ad Euro 20.542,46, il costo per materiale per Tac, Risonanza Magnetica, Ecografia passa da Euro 15.366,36 ad Euro 10.488,50, il costo per materiale di pulizia, detersivi per lavanderia e guardaroba, cancelleria e stampati e altro materiale di consumo passa da 156.733,03 Euro a 139.244,47 Euro.

Per servizi Euro 9.528.368,35

La voce per servizi comprende gli onorari medici per prestazioni effettuate ai pazienti ricoverati per Euro 3.912.606,21, gli onorari medici per prestazioni ambulatoriali per Euro 1.940.758,16, la direzione sanitaria per Euro 35.257,22, le consulenze per Euro 739.684,22, le competenze del Collegio Sindacale per Euro 61.917,44, le spese postali e telefoniche per Euro 53.199,24, i consumi di energia elettrica, gas e acqua per Euro 593.196,96, le assicurazioni per Euro 411.752,76, i rifiuti speciali per Euro 47.650,80, la pubblicità per Euro 18.013,50, la vigilanza per Euro 1.405,44, le manutenzioni e riparazioni attrezzature e relativa assistenza tecnica per Euro 511.344,46, le disinfestazioni e pulizie per Euro 1.312,22, le spese di trasporto per Euro 8.950,79, le spese per servizio di pulizia e servizio infermieristico esterno per Euro 781.624,72, manutenzioni e riparazione immobile per Euro 244.065,88, i

rimborsi spese per Euro 214,00, servizio infermieristico relativo alla terapia intensiva per Euro 128.385,00, contributi CAIMOP per Euro 6.120,00, spese di rappresentanza per Euro 3.753,70, corsi di aggiornamento professionali dipendenti per Euro 80,00, rimborso chilometrico per Euro 355,75, oneri bancari e postali per Euro 17.716,28, servizio di triage per euro 9.003,60.

Le variazioni rispetto all'anno precedente sono intervenute nei seguenti conti. Gli onorari medici per prestazioni effettuate a pazienti ricoverati passano da Euro 3.346.878,47 di fine 2020 a Euro 3.912.606,21. L'aumento è dovuto alla maggior attività effettuata.

Il costo della direzione sanitaria passa da Euro 30.867,28 ad Euro 35.257,22.

Il costo degli onorari per prestazioni effettuate ai pazienti ambulatoriali è passato da Euro 1.406.104,36 ad Euro 1.940.758,16. Anche questo aumento è la diretta conseguenza della maggiore attività ambulatoriale registrata.

Le spese postali e telefoniche passano da Euro 48.995,47 a Euro 53.199,24. I consumi di energia elettrica, gas e acqua da Euro 504.534,25 passano a Euro 593.196,96, l'aumento è dovuto principalmente al costo dell'energia elettrica che è passato da Euro 371.196,32 ad Euro 495.040,10, mentre il costo del gas è passato da Euro 87.062,18 ad Euro 56.858,46.

I costi per assicurazioni passano da Euro 406.808,29 a Euro 411.752,76.

Le consulenze passano da Euro 678.665,72 a Euro 739.684,22, l'aumento è principalmente dovuto al costo delle consulenze legali relative al contenzioso medico legale.

Le spese per servizio di pulizia e servizio infermieristico esterno, relative all'appalto del servizio di pulizia di una parte della Casa di Cura e servizio prestato da Oss di igiene alla persona e servizi infermieristici di sala operatoria, passano da Euro 647.856,52 del precedente esercizio a Euro 781.624,72, l'aumento è dovuto all'aumento dell'attività chirurgica che nel 2021 non ha risentito del blocco delle attività di ricovero disposte nell'anno precedente dalle ordinanze del Presidente della Regione Emilia Romagna.

Le manutenzioni, riparazioni e assistenze tecniche relative alle nostre apparecchiature passano da Euro 360.381,87 a Euro 511.344,46. Il costo estremamente rilevante è la diretta conseguenza della dotazione tecnologica particolarmente sofisticata che presenta la necessità di essere mantenuta in efficienza attraverso frequenti interventi di assistenza tecnica. L'aumento riguarda principalmente l'assistenza tecnica della Risonanza Magnetica per la quale alla fine del 2020 è scaduta la garanzia e manutenzione e assistenza tecnica per attrezzature di sala operatoria.

Le spese di pubblicità passano da Euro 12.810,00 a Euro 18.013,50. Il costo dei rifiuti speciali passa da Euro 50.081,95 a Euro 47.650,80.

Le spese di disinfestazione e pulizia passano da Euro 1.830,87 a Euro 1.312,22, le spese di trasporto da Euro 10.899,46 a Euro 8.950,79.

Le spese infermieristiche relative alla gestione della terapia intensiva passano da Euro 183.195,00 ad Euro 128.385,00, la riduzione del costo è dovuta ad un minor utilizzo del servizio nel corso del 2021 rispetto al 2020, durante il quale a causa della pandemia in atto erano stati trasferiti pazienti dalla struttura pubblica per mancanza di posti letto.

Le manutenzioni e riparazioni dell'immobile passano da Euro 226.094,12 a Euro 244.065,88.

I contributi CAIMOP rimangono invariati, i corsi di aggiornamento professionale passano da Euro 25.649,99 a Euro 80,00, la variazione è dovuta al fatto che è stata privilegiata, anche per evitare assembramenti, la modalità on line per la partecipazione ai corsi riguardanti il rischio infettivo, rientrante nel Piano Formativo Aziendale. Le spese di rimborso chilometrico da Euro 378,00 passano a Euro 355,75, gli oneri bancari e postali passano da Euro 12.935,44 a Euro 17.716,28, si rileva il costo per servizio triage per Euro 9.003,60 che non era presente nel precedente esercizio in quanto nel 2020 il servizio era stato prestato unicamente dal personale dipendente.

Per godimento beni di terzi

Euro 521.370,09

La voce comprende l'affitto dell'immobile per Euro 296.507,96, noleggio attrezzature sanitarie per Euro 92.664,08, noleggio materiale di sala operatoria per Euro 121.318,40, noleggio attrezzature per Euro 7.762,62, noleggio biancheria per Euro 677,03, software, licenze d'uso per Euro 2.440,00.

La principale variazione intervenuta rispetto all'anno precedente riguarda la voce noleggio attrezzature di sala operatoria che passa da Euro 98.018,54 a Euro 121.318,40, riguardante il noleggio di teleria che è andato a sostituire l'utilizzo di teleria monouso, l'aumento è legato alla maggiore attività. La voce noleggio attrezzature sanitarie passa da Euro 85.266,72 a Euro 92.664,08 e riguarda attrezzatura per il reparto di pneumologia, materassi anti decubito e attrezzatura di laboratorio analisi. L'affitto dell'immobile passa da Euro 289.035,48 ad Euro 296.507,96.

La voce noleggio biancheria è passata da Euro 2.344,26 ad Euro 677,03, il servizio è stato utilizzato solo nel periodo in cui erano ricoverati i pazienti Covid. La voce noleggio attrezzature è passata da Euro 4.114,18 ad Euro 7.762,62 e riguarda il noleggio del Ris/Pacs che ha sostituito nell'anno 2020 il precedente sistema di proprietà della Casa di Cura. La voce software, licenze d'uso tempo determinato è passata da Euro 2.252,41 ad Euro 2.440,00.

Per il personale Euro 5.051.366,85

Il costo del personale passa da Euro 4.801.803,72 del precedente esercizio ad Euro 5.051.366,85 registrando un incremento di 249.563,13 Euro interamente legato al rinnovo CCNL la cui sottoscrizione è avvenuta nel corso del 2020 ed ha esplicitato i suoi effetti sull'intera annualità del 2021.

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato:

infermieri, capo sala, capo servizi e assistenti di base	n.	71
ausiliari	n.	11
personale amministrativo	n.	15
tecnici di laboratorio e biologi	n.	5

tecnici di radiologia	n.	5
massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione	n.	3
addetti alla cucina	n.	4
addetti al guardaroba e lavanderia	n.	3
medici	n.	6

Mentre la dotazione media di personale nell'anno precedente era la seguente:

Infermieri, capo sala, capo servizi e assistenti di base	n.	68
ausiliari	n.	11
personale amministrativo	n.	14
tecnici di laboratorio e biologa	n.	5
tecnici di radiologia	n.	5
massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione	n.	3
addetti alla cucina	n.	4
addetti al guardaroba e lavanderia	n.	3
medici	n.	6

Ammortamenti e svalutazioni Euro 1.389.352,66

L'importo degli ammortamenti ordinari è così suddiviso: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali Euro 920.731,45, ammortamento delle immobilizzazioni materiali Euro 468.621,21.

Il totale ammortamenti dell'esercizio 2020 era stato di Euro 1.467.893,93.

Quello relativo alle immobilizzazioni immateriali passa da Euro 1.005.491,01 ad Euro 920.731,45, quello relativo alle immobilizzazioni materiali passa da Euro 462.402,92 ad Euro 468.621,21.

Non è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, così come era avvenuto nel precedente esercizio, in quanto si ritiene che il fondo sia già proporzionato al rischio di eventuali insolvenze.

È stato fatto un accantonamento al fondo rischi per Euro 500.000,00 per contenziosi medico legali derivanti da richieste di risarcimento danni pervenute da pazienti. Nell'anno precedente non avevamo fatto alcun accantonamento a tale titolo. Contrariamente a quanto avvenuto nel 2020, abbiamo, nel 2021 ritenuto la consistenza del fondo non più adeguata soprattutto in considerazione delle franchigie previste dalle polizze di assicurazione sottoscritte negli ultimi anni.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Risultano di Euro 2.587,44 e sono date dall'aumento delle rimanenze al 31/12/21 rispetto a quelle al 31/12/20.

Oneri diversi di gestione Euro 53.702,07

Sono rappresentati dalle seguenti voci: servizio igiene ambientale Euro 9.524,00, quote associative Euro 22.537,00, imposte e oneri deducibili Euro 19.371,97, imposte e oneri indeducibili Euro 137,20, sconti e arrotondamenti passivi per Euro 1.089,03, sopravvenienze passive per Euro 1.042,87.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari Euro 128.635,26

Dovuti a proventi da partecipazione per Euro 25.000,00 (Copag), plusvalenza da cessione di fondi comuni di investimento per Euro 97.900,31, interessi attivi bancari e postali per Euro 5.734,95.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	25.000
Totale	25.000

Gli interessi attivi su conti correnti bancari passano da Euro 11.517,26 a Euro 5.734,95 del presente esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Sono costituite dalle rivalutazioni al 31.12.21 di polizze vita per Euro 60.891,54.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sommano complessivamente a Euro 469.705,00 e sono così suddivise: Euro 378.074,00 per Ires ed Euro 91.631,00 per Irap.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 n.16) del Codice Civile precisiamo che l'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale è di Euro 61.917,44.

Gestione dei rischi finanziari.

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla società sono i seguenti:

- i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- iii) il rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Di seguito è fornita la descrizione dei principali rischi aziendali e delle relative modalità di gestione nonché l'esposizione ai rischi di mercato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse o dei prezzi possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

La società svolge l'attività nell'ambito di un settore con esposizione bassa ai rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci.

L'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di interesse è modesta poiché le dotazioni patrimoniali sono più che sufficienti a coprire i fabbisogni finanziari e poiché la società ha la possibilità di accedere a risorse finanziarie a condizioni competitive.

Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della società e sul livello degli oneri finanziari netti.

Rischio di tasso d'interesse

La società non ha effettuato ricorso a finanziamenti, pertanto le oscillazioni dei relativi tassi di interesse non influiscono sul livello degli oneri finanziari netti.

La società non utilizza derivati per la gestione del rischio di tasso d'interesse.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale rischio viene considerato molto limitato quanto alle principali controparti attive della società, costituite dalle Aulss della Regione Emilia Romagna, mentre i crediti verso altre controparti vengono costantemente monitorati e l'attività di recupero costantemente presidiata.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La società allo stato attuale, ritiene, data la disponibilità di cassa e di investimenti finanziari, di essere in grado di far fronte alle prevedibili necessità finanziarie.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

La società detiene esclusivamente crediti commerciali e diversi e debiti commerciali e diversi la cui valutazione, ad eccezione dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto e della rivalutazione di polizze vita, non produce effetti sul conto economico.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data di riferimento non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi dell'anno sono stati contraddistinti da molte assenze del personale dipendente e dei medici che intrattengono con la struttura un rapporto libero professionale, che si è contagiato con il Covid prevalentemente fuori dal contesto lavorativo che ha comportato una riduzione considerevole dell'attività erogata. Riduzione particolarmente consistente nel mese di gennaio, nel quale si è registrato anche un focolaio che ha causato un ritardo della ripresa dell'attività chirurgica.

Bisogna poi sottolineare che l'estrema contagiosità del virus a seguito delle nuove varianti aumenta in modo esponenziale il rischio di sviluppare focolai all'interno della struttura ospedaliera a seguito del trasferimento dei paziente da struttura pubblica. Dato il contesto generale di incertezze non è facile prevedere la flessione di attività che si potrà registrare nel corso del 2022 rispetto al 2021. Flessione che riteniamo possa essere particolarmente consistente se consideriamo che l'ospitalità privata si trova ad affrontare anche l'aumento della carenza di personale infermieristico in quanto tali figure professionali scelgono di lavorare per la struttura pubblica e abbandonano gli ospedali privati accreditati.

Questo sicuramente inciderà, così come avvenuto per altre strutture private accreditate, sui volumi di attività che verranno erogati e quindi sul risultato economico dell'esercizio.

Fra gli elementi negativi che si riflettono sul risultato dell'esercizio bisogna poi sottolineare che assistiamo nel corso del 2022 ad un incremento importante del costo dell'energia che si riflette anche sull'aumento che registrano le materie prime. Questo fenomeno che si è registrato nei primi mesi dell'anno è notevolmente peggiorato a seguito del conflitto Russia e Ucraina. Aumenti che non trovano alcuna copertura nelle tariffe applicate alla nostra attività.

Se tali incrementi non troveranno un'adeguata copertura economica, esporranno la struttura a gravi rischi sulla sua tenuta economica.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società ha beneficiato dello stralcio del saldo Irap 2019 pari ad Euro 28.611,00 e dell'abbuono del primo acconto Irap 2020 pari ad Euro 17.975,00.

Per quanto riguarda gli Aiuti di Stato, soggetti agli obblighi di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini di ottemperare agli obblighi di informativa di cui all'art. 3-*quater*, comma 2, del D.L. n.135/2018, si fa riferimento al seguente link https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza.

Nota integrativa, parte finale

Risulta pertanto, dalla differenza fra ricavi e costi, un utile netto d'esercizio di Euro 1.401.351,53 che proponiamo di destinare come segue:

- quanto ad Euro 1.080.000,00 come dividendo da distribuire ai soci,
- quanto ad Euro 321.351,53 al Fondo Riserva Straordinaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non sono state operate rivalutazione di sorta, anche ai sensi delle L.72/1980 e 342/2000.

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

Cesena, lì 29 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firmato

Piancastelli Amedeo

Ferretti Mario

Serantini Viola